

La Sicilia 13 Marzo 2009

## **Il vigilante della droga**

Quella guardia giurata - secondo gli investigatori - non si limitava alla vigilanza di negozi e istituti di credito, ma coordinava le attività di un gruppo di giovani pusher e interveniva per riportare la calma in caso di controversie fra gli spacciatori. «Quella» guardia giurata, da cui ha preso il nome l'operazione «Metronotte», condotta la notte fra giovedì e venerdì dai carabinieri della compagnia di Caltagirone, si chiama Antonello Lucarelli, ha 26 anni e vive a Granieri, frazione di Caltagirone distante appena 5 chilometri da Mazzarrone. Lucarelli, incensurato ma da qualche tempo tenuto d'occhio dalle forze dell'ordine, è una delle nove persone - fra loro molti giovani di buona famiglia - finite dentro (tre in carcere, le altre sei ai domiciliari) con l'accusa di avere gestito un traffico di marijuana, hascisc e modesti quantitativi di cocaina nel Comune di Mazzarrone, ma con clienti (anche minorenni) pure nella vicina Grammichele.

Nei loro confronti il Gip Salvatore Acquilino, su richiesta della Procura della Repubblica di Caltagirone (che ha coordinato le indagini), ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare. L'operazione è scattata alle 3 e ha coinvolto 60 militari dell'Arma, unità cinofile e persino il nucleo elicotteristi per scongiurare eventuali tentativi di fuga. I carabinieri hanno bussato alle porte delle abitazioni degli indagati, che non hanno opposto resistenza. Le porte del carcere si sono aperte per Antonello Lucarelli, Daniele Modica (24 anni, anche lui di Granieri, pregiudicato per reati specifici) e Giovanni La Terra, 21 enne di Mazzarrone. Arresti domiciliari, invece, perché tutti incensurati, per i fratelli Camillo e Denis Bidardelli, di 22 e 21 anni, Daniele Virduzzo (22), Biagio Palummo (20), Emiliano Fontanella (23) e Giovanni Tumino (21), tutti di Mazzarrone. Gli indagati sono tutti difesi dall'avv. Enzo Giannone, sindaco del paese, ad eccezione di La Terra (avv. Emanuele Tringali) e Tumino (avv. Giuseppe Piccolo). A Tumino il provvedimento restrittivo è stato notificato a Torino, dove il giovane frequenta l'Università. I particolari dell'operazione sono stati resi noti ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa svoltasi nel Palazzo di Giustizia di Caltagirone, dal procuratore Francesco Paolo Giordano, dal capitano Gennaro Cassese (comandante della compagnia) e dal maresciallo Tommaso Cilmi, comandante della stazione dei Cc di Mazzarrone alle cui indagini - sviluppatesi dalla primavera del 2007 a seguito delle dichiarazioni di un «cliente» e conclusesi nell'estate del 2008 dopo una serie di appostamenti, pedinamenti, intercettazioni telefoniche e il ritrovamento di piccoli quantitativi di sostanze stupefacenti - si deve l'acquisizione degli elementi necessari all'operazione. Fra i luoghi dello spaccio gli inquirenti indicano il piazzale antistante il Municipio (di sera) e un garage di Lucarelli.

**Mariano Messineo**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONEMESSINESE ANTIUSURA ONLUS***